

# VIOLENZA sulle DONNE

Cosa fare?  
A chi rivolgersi?

a cura di  
JADRANKA OSTOJIC



*ARS* MEDICA



---

# **VIOLENZA sulle DONNE**

**Cosa fare?  
A chi rivolgersi?**

---

a cura di  
JADRANKA OSTOJIC

*AR***S**MEDICA



## Indice

- 5 **La violenza sulle donne:  
come riconoscerla**  
Una possibile definizione del fenomeno: chi riguarda?  
Uscire dalla violenza si può
- 
- 8 **La violenza in ambito familiare**  
Varie forme di violenza: fisica, sessuale,  
psicologica, economica, persecutoria  
Come riconoscere se stai subendo una violenza  
Le conseguenze  
Contesto sociale e culturale
- 
- 14 **Condizione della donna immigrata**  
Sfruttamento sessuale
- 
- 18 **Alcuni contesti particolari**  
Stalking  
Suggerimenti alle vittime di stalking
- 
- 22 **Cosa fare?**  
Come uscire dalla violenza, le leggi da conoscere
- 
- 29 **A chi rivolgersi:  
servizi e centri antiviolenza**  
I centri e i servizi che ti possono essere utili
-



# La violenza sulle donne: come riconoscerla

## Una possibile definizione del fenomeno: chi riguarda?

La violenza sulle donne è un fenomeno che riguarda le donne di tutti i Paesi e tutte le etnie, classi e religioni, coinvolgendo persone di sesso femminile di ogni estrazione sociale e culturale senza distinzioni di età, istruzione e reddito.

**Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita.**

**I responsabili di queste violenze sono prima di tutto i familiari o persone vicine alle vittime, come amici e parenti.**

Alcune ragioni di questa preoccupante realtà stanno nel fatto che molte donne non sono in grado di riconoscere la violenza che subiscono e che tanti di questi atti non vengono denunciati.

In certe circostanze le vittime entrano in una logica di convinzione che quei maltrattamenti, quella situazione di vita, le siano dovute e non vedono vie d'uscita.



Si vergognano a parlarne agli altri, fanno fatica ad esternare la violenza per paura delle conseguenze e spesso hanno paura che l'aggressore possa diventare più violento di prima.

### La violenza può essere

**OCCASIONALE o  
CONTINUATA**

**e può assumere  
varie forme:**

- fisica
- sessuale
- psicologica
- economica
- persecutoria

Alcune di queste forme si presentano isolatamente, ma più frequentemente combinate insieme.

In questo caso si tratta di vere e proprie strategie di esercizio del potere sull'altra persona, che viene trattenuta in un clima di costante tensione e paura.

**Non bisogna né nascondere né minimizzare qualsiasi forma di violenza.**

**È importante essere consapevoli dell'abuso cui si è vittima e chiedere un adeguato aiuto all'esterno.**

## Uscire dalla violenza si può

Le donne spesso hanno scarsa conoscenza dei propri diritti. Nella legislazione italiana esistono una serie di norme e strumenti giuridici idonei ad affrontare ogni forma di violenza. Il primo passo da fare è rivolgersi ai **Centri Antiviolenza** che si occupano di violenza, dove si possono trovare informazioni, supporto e consulenze specifiche.

### ALCUNI DATI STATISTICI

- Sono **200 MILIONI OGNI ANNO** le donne che in tutto il mondo muoiono a causa della violenza, più delle vittime del cancro, delle guerre e degli incidenti stradali.
- Circa **135 MILIONI** di donne nel mondo subiscono mutilazioni genitali femminili, pratiche tradizionali che hanno gravissime conseguenze sia fisiche che psicologiche.

### DATI ISTAT

- Il **31,9% DELLE DONNE ITALIANE**, pari a 6 milioni e 743 mila donne, è stato vittima di violenza fisica o sessuale.
- Il **18,8%** ha subito azioni di stalking (*ovvero molestie ripetute nel tempo.*)
- Nell'ultimo anno il numero delle donne italiane vittime di violenza è stato 1 milione e 500 mila unità.
- Il **70% DEGLI ABUSI È COMMESSO DA MARITI E COMPAGNI.**
- Nella maggioranza dei casi, le violenze non vengono denunciate.



# La violenza in ambito familiare

**Varie forme di violenza: fisica, sessuale, psicologica, economica, persecutoria**

La maggior parte dei casi di violenza sulle donne sono commessi da familiari (*il marito, il compagno, il padre, l'ex partner, i fratelli, i figli*) o comunque persone conosciute.

**Come riconoscere se stai subendo una violenza**

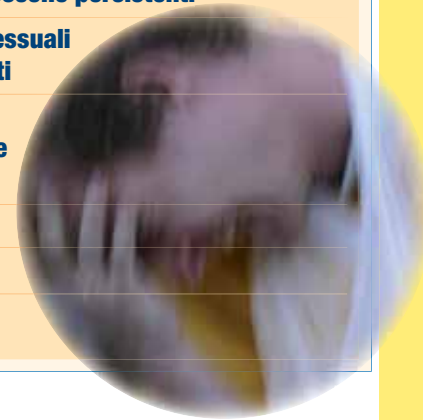
## **HAI SUBITO UNA VIOLENZA FISICA SE:**

- **Ti ha picchiata con o senza l'uso di oggetti**
- **Ti ha spintonata, tirato per i capelli**
- **Ti ha morso, presa per il collo, dato schiaffi, pugni o calci**
- **Ha cercato di strangolarti**
- **Ha cercato di ferirti con un coltello o di ustionarti**
- **Ti ha torturato fisicamente**
- **Ti ha privata delle cure mediche**



## **HAI SUBITO UNA VIOLENZA SESSUALE SE:**

- **Ti infastidisce con telefonate oscene persistenti**
- **Ti costringe a rapporti o atti sessuali non voluti o dolorosi e umilianti**
- **Ti ha imposto di guardare oppure registrare del materiale pornografico**
- **Ti ha stuprata**
- **Ti ha imposto una gravidanza**
- **Ti ha costretto a prostituirti**



## **HAI SUBITO UNA VIOLENZA PSICOLOGICA SE:**

- **Ti ha offesa e minacciata pesantemente o ricattata**
- **Ti ha insultata e umiliata**
- **Ti perseguita pedinandoti o tramite telefonate continue, perché ti rifiuti di avere una relazione con lui**
- **Ti ha isolata o rinchiusa in casa**
- **Ti ha impedito o limitato le relazioni con gli altri**







## **HAI SUBITO UNA VIOLENZA ECONOMICA SE:**

- **Ti priva dello stipendio**
- **Ti nega ogni decisione riguardante le finanze familiari**
- **Ti ha obbligato ad abbandonare il lavoro o non ti permette di svolgerne uno**
- **Ti ha costretto a firmare documenti, a indebitarti contro la tua volontà**



## **Le conseguenze**

Le conseguenze della violenza domestica possono essere di diverso tipo e spesso molto gravi.

PSICOLOGICHE

- **depressione**
- **perdita di autostima**
- **ansia**
- **timore per la propria condizione e per quella dei figli**

FISICHE

- **traumi fisici passeggeri**
- **danni fisici permanenti anche gravissimi**
- **cicatrici**
- **insonnia**
- **problemi psico-somatici**

MATERIALI

- **perdita del lavoro**
- **perdita della casa**

NELLE RELAZIONI

- **isolamento**
- **mancanza di comunicazione**
- **mancanza di rapporti con l'esterno, o con gli amici**

PER I FIGLI

- **essi stessi mostrano problemi di salute quali disturbi dell'alimentazione o del sonno**

*E' probabile che in futuro incontrino difficoltà nell'ambiente scolastico e nell'ambito relazionale/affettivo.*



## Contesto sociale e culturale

Le giustificazioni culturali della violenza generalmente derivano da una concezione tradizionale dei ruoli specifici dell'uomo e della donna.

In diversi contesti si ritiene che le mogli debbano occuparsi della casa e dei figli e mostrare al marito ubbidienza e rispetto. Nelle società più tradizionali ricorrere a punizioni fisiche nei confronti della moglie è considerato un diritto del marito.

In alcune culture questo concetto è talmente radicato ed appare recepito e condiviso dalle donne stesse. Questo spiega il fatto che tante donne non si rendono conto di essere vittime di violenza, e considerano normali simili comportamenti. Ciò avviene in modo particolare nei casi in cui la violenza si verifica tra le mura domestiche.

Esistono poi, in alcune culture, diverse pratiche o riti di passaggio eseguiti su bambine e ragazze che non sono considerati una violenza.

Per esempio, in certi paesi dai quali arrivano le donne immigrate in Italia vengono praticate le **Mutilazioni Genitali Femminili**.

**È una pratica che può provocare la morte e l'infertilità ed è causa di estrema sofferenza fisica accompagnata da trauma psicologico a lungo termine.**

In Italia, con una legge del gennaio 2006, il Parlamento ha modificato il codice penale per tutelare le donne da queste pratiche:

### **l'articolo 583bis punisce con la reclusione**

“ da quattro a dodici anni chi, senza esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili ”

*I medici scoperti a praticare l'infibulazione, oltre la pena, rischiano anche la cancellazione dall'ordine per un massimo di 10 anni.*







# Condizione della donna immigrata

Solitamente le donne immigrate sono quelle che hanno più paura a denunciare le violenze subite, a volte per la loro posizione irregolare o le difficoltà linguistiche e quasi sempre perché non sono consapevoli dei loro diritti.

Spesso le donne immigrate provengono da paesi in cui non sempre l'uguaglianza di genere è vissuta nel rispetto e nella parità.



Anche i lavori che loro svolgono prevalentemente (*badante o colf*) possono comportare rischi di violenze e di molestie sessuali, non sempre denunciate per la paura di perdere un posto di lavoro.

Per questa sua condizione la donna immigrata è più esposta, vulnerabile e spesso facile vittima.

## BISOGNA SAPERE CHE:

• In Italia sono attivi **NUMERI VERDE ANTIVIOLENZA** e **LINEE TELEFONICHE ROSA IN PIÙ LINGUE**, realizzati per accogliere le richieste d'aiuto delle donne immigrate di tutte le nazionalità. In molti consultori familiari sono presenti inoltre **MEDIATRICI CULTURALI** che affiancano gli operatori sanitari.



• **IN CASO DI SEPARAZIONE**, la donna straniera che ha un permesso di soggiorno per motivi familiari, può chiedere un permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato o autonomo o per studio.

• **Qualsiasi donna immigrata può usufruire delle CURE AMBULATORIALI O OSPEDALIERE** per malattie e infortuni e dei programmi di medicina preventiva rivolti agli stranieri temporaneamente presenti.

## Sfruttamento sessuale

Parlare di prostituzione, nei confronti della quale oggi c'è un elevato allarme sociale, vuol dire parlare di una cultura maschilista che non è in grado di porre a **pari livello** i rapporti uomo-donna, che esige il dominio e il commercio del corpo femminile.



Dietro a questo fenomeno in moltissimi casi c'è un vero e proprio sfruttamento sessuale, specialmente quando si tratta di prostituzione sulla strada.

In Italia le prostitute che lavorano sulla strada sono in prevalenza nigeriane, sudamericane, albanesi e dell'est europeo; arrivano da paesi con un alto tasso di povertà, dove spesso le donne non hanno un futuro dignitoso che le attenda.

Arrivano qui con un'idea che le accomuna:

**fare soldi, e subito, sognano l'occidente ricco visto in tv**, dove si può guadagnare molto senza che nessuno sappia o veda come avviene il guadagno.

Alcune di loro vengono prese con la forza o con l'inganno dalle organizzazioni malavitose, e non sanno nulla del paese in cui si trovano, dipendono in tutto, anche nelle informazioni, dagli organizzatori del traffico.

**Molte altre sanno, alla partenza, che tipo di lavoro faranno, ma ignorano le condizioni di violenza e ricatto in cui saranno costrette a vivere.**

### BISOGNA SAPERE CHE:

- **Le immigrate sottoposte con ricatto o violenza allo sfruttamento sessuale che intendono sottrarsi da tale condizione possono essere inserite in un programma di **ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE.****



# Alcuni contesti particolari

## Stalking

Lo **stalking** rappresenta una serie di comportamenti che includono ogni forma di intrusione ripetuta e indesiderata nella vita privata o lavorativa di una persona:

- molestie al telefono o tramite lettera o e-mail
- pedinamenti
- minacce ripetute
- appostamenti
- vandalismo o furto nella casa della vittima
- danneggiamenti di mezzi di trasporto appartenenti alla vittima.



**Sono comportamenti di carattere ossessivo, si manifestano anche più volte in una settimana, spesso dopo la rottura di una relazione.**

Tali atteggiamenti causano **paura**, grossi **disagi psicologici** e intimoriscono la persona che ne è vittima.

## Suggerimenti alle vittime di stalking

La vittima deve opporsi e reagire in modo sicuro e fermo. La donna vittima di stalking deve:

- **dire esplicitamente al persecutore di non volere più contatti di alcun tipo con lui**
- **avere un comportamento determinato, per non creare illusioni o fraintendimenti**
- **avvertire la forze dell'ordine**
- **conservare informazioni e ogni tipo di messaggio, sia telefonico che scritto, sul persecutore**



# Cosa fare?

Come uscire dalla violenza, le leggi da conoscere

## VIOLENZA IN FAMIGLIA

### COME USCIRNE

Per la legge italiana è possibile allontanare la persona violenta dal proprio domicilio. In attesa del provvedimento, potrebbe essere necessario che la donna insieme ai figli esca dall'abitazione familiare. In questo caso bisogna ricordarsi (*quando sono presenti figli minorenni*) di avvisare la Polizia o i Carabinieri, oppure il Tribunale dei Minori (*nel caso di convivenza di coppia*).



### LA LEGGE DA CONOSCERE

La **LEGGE 154 del 2001**

prevede l'allontanamento dalla casa familiare del maltrattatore. Bisogna presentare un ricorso presso il tribunale del luogo di residenza, in cui includere:



- 1. La descrizione dettagliata dei fatti accaduti, fornita di relativa documentazione (*referti medici, cartelle cliniche, fotografie, ecc.*)**
- 2. La richiesta al giudice incaricato dell'adozione di una misura cautelare quale l'allontanamento dalla propria dimora del familiare convivente. Il giudice potrà prescrivere al maltrattatore di lasciare subito la casa familiare (*per un periodo di sei mesi*), ma anche di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla famiglia**

Bisogna sapere che l'allontanamento non può essere richiesto quando è in corso un procedimento di separazione.



## ABUSI SESSUALI

### COME USCIRNE

Se avete subito un abuso sessuale è importante rivolgersi subito a un medico di fiducia o in ospedale, dove saranno certificati eventuali traumi fisici e/o psicologici. Successivamente va presentata la querela.



### LA LEGGE DA CONOSCERE

Secondo la **LEGGE N.66/96** la querela va presentata alle forze dell'ordine, entro sei mesi dal fatto accaduto.

La **querela** è la dichiarazione con la quale la vittima (*o il suo legale rappresentante*) esprime la volontà che si proceda legalmente contro il colpevole.

**Va presentata** al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziaria. Può essere fatta **per iscritto** o **oralmente**, e una volta presentata non può essere ritirata.

## PROSTITUZIONE FORZATA

### COME USCIRNE

In Italia le persone che sono costrette a prostituirsi possono essere aiutate dalle associazioni che si occupano di tratta oppure denunciare in prima persona gli sfruttatori alle forze dell'ordine.

### LA LEGGE DA CONOSCERE

Secondo **l'ART. 18 del TESTO UNICO SULL'IMMIGRAZIONE D.Lgs. N. 286 del 25/07/'98** le donne straniere, le vittime di tratta e di prostituzione forzata possono ottenere un permesso di soggiorno per **“motivi di protezione sociale”** a seguito di denuncia querela.

Questo permesso di soggiorno ha la durata di sei mesi e può essere rinnovato per un anno.

Consente inoltre di:

- **svolgere lavoro subordinato,**
- **l'accesso a dei corsi di formazione**
- **l'accesso ai servizi sanitari.**







## SEPARAZIONE

---

Le donne che vivono una pesante situazione familiare segnata da violenza, possono richiedere di separarsi dal coniuge.

**SEPARAZIONE CONSENSUALE** È la separazione che **si ottiene tramite il raggiungimento di un accordo tra i coniugi**, che possono presentare personalmente un ricorso al Presidente del Tribunale. Il procedimento dura pochi mesi e non è necessaria l'assistenza di un avvocato.

**SEPARAZIONE GIUDIZIALE** La separazione giudiziale **ha inizio con un ricorso che uno dei coniugi presenta al Tribunale competente.**

Il procedimento può durare alcuni anni, e ciascun coniuge ha l'obbligo di incaricare un avvocato diverso.



## DONNE IMMIGRATE

---

Se il matrimonio è stato celebrato in Italia, oppure se uno o tutti e due i coniugi risiedono o hanno domicilio in un comune italiano, le donne immigrate possono rivolgersi al tribunale competente.

Per un matrimonio celebrato all'estero occorre che sia trascritto nello stato civile italiano.

## IL PATROCINIO GRATUITO

---

Molte donne vittime di violenze non presentano denuncia perché hanno pochi mezzi economici per affrontare le spese legali.

Lo Stato Italiano prevede il diritto ad avere assistenza legale gratuita in ambito penale nel caso che:

- il **reddito imponibile** nell'ultima dichiarazione fiscale non sia superiore 9.723,84 euro,
- il **reddito totale** è formato dalla somma dei redditi di ogni componente del nucleo familiare (*eccetto quello della persona contro cui si procede legalmente*).



# A chi rivolgersi: servizi e centri antiviolenza

NUMERO GRATUITO NAZIONALE

**1522**

**ANTIVIOLENZA DONNA**

dedicato al supporto, alla protezione  
e all'assistenza delle donne  
vittime di maltrattamenti e violenza,  
operante 24 ore su 24, tutto l'anno,  
multilingue

(ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO E RUSSO)

ed accessibile gratuitamente  
dall'intero territorio nazionale,  
anche da telefono cellulare.

## I centri e i servizi che ti possono essere utili

Alcuni centri e servizi della Lombardia che si occupano delle donne maltrattate.

Per sapere gli orari e le attività del servizio più vicino si può consultare questo elenco.

**MILANO E  
MONZA**

**Servizio Disagio Donne (Se.D.)  
CARITAS AMBROSIANA**

Offre ascolto e accoglienza alla donna maltrattata tramite consulenza, presa in carico ed elaborazione di progetti individuali a favore di donne maggiorenni con o senza figli.

**Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano**

**☎: 02/76037.252 - 02/76037.352**

**Fax: 02/76021676**

**✉: maltrattamentodonne@caritas.it**

**🌐: www.caritas.it**

**Cerchi d'acqua S.C.R.L. - ONLUS**

L'associazione offre percorsi di elaborazione del trauma:

- ascolto telefonico per raccogliere le prime richieste di aiuto;
- colloqui di accoglienza;
- consulenze specialistiche (legali, di orientamento al lavoro, di sostegno psicologico, gruppi di auto-aiuto, psicoterapie, ecc.)

**Via Verona, 9 - 20135 Milano**

**☎: 02/58430117**

**Fax: 02/58311549**

**✉: info@cerchidacqua.org**

**🌐: www.cerchidacqua.org**



### **Centro Aiuto Donne Maltrattate (C.A.DO.M.) MONZA E BRIANZA ONLUS**

Il CADOM offre:

- colloqui di accoglienza,
- informazioni sui servizi sociali e associazioni presenti sul territorio,
- consulenza legale extragiudiziale,
- colloqui di consulenza psicologica.

**Via Mentana, 43 - 20052 Monza - MI**

**039/2840006**

**Fax: 039/2844515**

**cadommonza@centrodonnemaltrattate.191.it**

**www.cadom.it**

### **Casa di accoglienzadelle donne maltrattate MILANO**

Presso il centro di accoglienza funzionano sportelli di consulenza su violenza economica e sportelli di consulenza sull'abuso e sulla violenza in famiglia.

Inoltre, su appuntamento, chiamando il numero telefonico 02-55015519 viene fissato un primo colloquio per valutare come affrontare la situazione di disagio.

**Via Piacenza, 14 - 20135 Milano**

**02/55015519**

**Fax: 02/55019609**

**cadmmi@tin.it**

**www.cadmi.org**

### **Osservatorio donna provincia di Milano**

È attiva una linea telefonica gratuita, l'800.097.999, alla quale le donne possono rivolgersi per avere informazioni sui servizi presenti sul territorio, un orientamento sui percorsi da seguire per affrontare situazioni personali, familiari e lavorative.

**Via Guicciardini, 6 - 20129 Milano**

**800.097.999**

**Fax: 02/77403309**

**osservatorio\_donna@provincia.milano.it**

**www.provincia.milano.it/donne**

### **Donne insieme contro la violenza**

**Pieve Emanuele (MI)**

**02/90422123**

**www.donneinsieme.org**

### **BERGAMO**

### **Associazione Aiuto Donna Uscire dalla violenza - ONLUS**

**035/212933**

**www.aiutodonna.it**

### **BRESCIA**

### **Associazione Casa delle Donne**

**030/2400636**



**COMO** **Telefono Donna**

☎: 031/304585

🌐: [www.telefonodonnacomo.it](http://www.telefonodonnacomo.it)

**CREMA** **Associazione Donne contro la Violenza**

☎: 0373/80999

🌐: [www.controlaviolenza.it](http://www.controlaviolenza.it)

**CREMONA** **Telefono Donna C.I.F.**

☎: 0372/23417

**LECCO** **Associazione Telefono Donna - UDI**

☎: 0341/363484

**MANTOVA**  
**Telefono Rosa**

☎: 0376/225656

🌐: [www.telefonorosamantova.it](http://www.telefonorosamantova.it)

**MERATE** **Telefono Donna**

☎: 039/9900678

**PAVIA** **Donne contro la Violenza**

☎: 0382/32136

**VARESE** **Centro di ascolto e accompagnamento contro la violenza, le molestie sessuali e i maltrattamenti alle donne ai minori - EOS**

☎: 0332/231271



# PROGETTO “SIN MIEDO”

## I SERVIZI DELLA RETE

### BRESSO

#### **Consultorio familiare**

Via Dante, 2 - Tel. 02.6652821

#### **Sportello Donna**

Via Bologna, 4 - Tel. 02.61455370/371

---

### CINISELLO BALSAMO

#### **Consultori familiari**

Via Terenghi, 2 - Tel. 0285783378

Via Friuli, 2 - Tel. 02.85784420

Via V Giornate, 2 - Tel. 02.85784396

#### **Centro Della famiglia di Cinisello Balsamo**

Via Carducci, 21 - Tel. 026171927

#### **Polizia Locale**

[donna.vigile@comune.cinisello-balsamo.mi.it](mailto:donna.vigile@comune.cinisello-balsamo.mi.it)

Via Gozzano, 6 - Tel. 026185010

(pronto intervento dalle 7.00 alle 24.00)

---

### CUSANO MILANINO

#### **Segretariato Sociale**

Via Alemanni, 2 - primo piano - Tel. 02.61903267  
mercoledì ore 10/12 - lunedì e giovedì ore 14/16

#### **Consultorio Familiare**

Via Ginestre, 1 - Tel. 02.85784595

---

### CORMANO

#### **Servizio Interventi Sociali**

Tel. 02.66324262

#### **Agenzia dei Diritti**

Tel. 02.66307598

Progetto grafico e impaginazione:  
Ars Medica s.r.l. - Legnano - MI

**IN EMERGENZA PUOI RIVOLGERTI AI CARABINIERI,  
ALLA POLIZIA DI STATO E ALLA POLIZIA LOCALE  
DEL TUO COMUNE DI RESIDENZA**



**Regione Lombardia**

Presidenza  
Patti Opportunità



CENTRO DELLA FAMIGLIA - ONLUS



Bresso



Grisello Balsamo



Comano



Cusano Milanino



*Per richieste rivolgersi a:*

**ARSMEDICA**

Via Olmina, 24 - 20025 Legnano (MI)  
Tel. 0331 541981 - fax 0331 456795  
[www.arsmedicasrl.it](http://www.arsmedicasrl.it) - [info@arsmedicasrl.it](mailto:info@arsmedicasrl.it)